



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PRECARI DEL COMUNE. RISORSA ESSENZIALE O USA E GETTA?" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CURTO IN DATA 8 MAGGIO 2012.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

VENUTO A CONOSCENZA

della delicata situazione di alcuni dipendenti comunali, svolgenti talvolta anche mansioni di alta responsabilità, che lavorano per il Comune di Torino da svariati anni con contratti precari (collaborazioni a progetto, Co.co.co, tempi determinati), rinnovati periodicamente (da 6 a 12 anni consecutivi), al punto da essere soprannominati "precari storici";

CONSIDERATO CHE

- la mole di competenze professionali acquisite in questi anni nello svolgimento del proprio lavoro presso il Comune, è una risorsa fondamentale di cui questo ente deve potersi avvalere, nell'ottica di formare oculatamente e coscientemente le nuove classi dirigenti della Città e del Paese;
- il continuo rinnovo di questi contratti risulta essere una tacita affermazione della essenzialità delle loro professionalità per il Comune di Torino, confermata peraltro dalla tipologia delle mansioni svolte;
- il Comune di Torino, con i suoi oltre 12.000 dipendenti, è uno dei principali "datori di lavoro" del territorio e deve svolgere, in tal senso, un ruolo di esempio positivo;
- la situazione di precarietà esistenziale derivante da una condizione contrattuale non stabile nel tempo, è foriera di una totale impossibilità di programmare il proprio futuro e quindi di portare a compimento il proprio progetto di vita;

PRESO ATTO

che gli emendamenti al Decreto Fiscale, recentemente presentati in Parlamento (se confermati e tradotti in legge), attenueranno il blocco del turn over, facendolo passare dal 20% al 40%, ed al contempo amplieranno per Comuni e Province la possibilità di assumere dirigenti a tempo determinato e di confermare, anche in deroga al limite imposto dal D.Lgs. 150/2009 (Riforma Brunetta), i dirigenti già in servizio;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di:

- 1) sapere quale politica si intenda adottare rispetto alla tutela del personale precario del Comune di Torino che ha maturato evidenti ed essenziali competenze e professionalità proprio nello svolgimento di mansioni lavorative per l'ente stesso;
- 2) conoscere quali interventi di stabilizzazione lavorativa siano in atto e/o in programma per porre in essere suddetta tutela e, se non ve ne fossero, sollecitare un confronto chiaro ed efficace, nelle opportune sedi, per porre urgentemente rimedio;
- 3) capire quanto la fuoriuscita dal patto di stabilità condizioni tali politiche nell'anno in corso e per gli anni a venire;
- 4) conoscere, nel dettaglio e con cifre precise, l'attuale composizione quantitativa e qualitativa (riguardo le tipologie contrattuali riscontrabili) del personale dipendente presso la Città di Torino;
- 5) sapere quale politica si intenda attuare nei confronti dei dirigenti a tempo determinato già in servizio presso la Città di Torino.

F.to Michele Curto